



Dibattito Pubblico
Nuovo Ponte San Michele
tra Calusco d'Adda e Paderno d'Adda



Dibattito Pubblico

Nuovo Ponte San Michele
tra Calusco d'Adda e Paderno d'Adda



OSSERVAZIONI

Calusco d'Adda - integrazioni

8 agosto 2025

OGGETTO: DIBATTITO PUBBLICO - Nuovo Ponte San Michele tra Calusco d'Adda e Paderno d'Adda - AGGIORNAMENTO OSSERVAZIONE COMUNE DI CALUSCO D'ADDA

Vista la documentazione consultabile nello specifico sito prodotta da RFI SpA al fine della presentazione del DOCFAP dell'opera in oggetto con i 3 possibili scenari;

Richiamata l'osservazione di questo Ente dell'11 luglio 2025;

Richiamati, altresì, le osservazioni pervenute e i confronti con i Comuni confinanti, i cittadini interessati e gli imprenditori locali;

Viste le numerose riunioni pubbliche organizzate da diversi comuni del territorio circostante il San Michele e le diverse opinioni espresse;

Considerati gli ordini del giorno approvati all'unanimità dalla provincia di Bergamo il 19 maggio 2021 e dal comune di Calusco d'Adda il 7 agosto 2024;

Richiamata l'osservazione presentata da Regione Lombardia nella quale viene:

- confermato il pieno sostegno alla realizzazione di un unico ponte a traffico misto, ferroviario e stradale, tra i comuni di Calusco e Paderno così da assicurare una connessione diretta tra l'Isola bergamasca e la Brianza lecchese;
- richiesto che l'opera presenti il minore impatto in termini di consumo di suolo e di assetto idrogeologico, nonché le migliori condizioni di fattibilità tecnico-economica e temporale;
- auspicato che l'ipotesi progettuale venga migliorata per contenere il più possibile l'interferenza con gli edifici esistenti, nell'area della sponda bergamasca compresa tra la SP166 e via Monastero dei Verghi e che venga garantita la continuità operativa della linea ferroviaria [e stradale], evitando interruzioni prolungate che potrebbero compromettere la qualità del servizio [e le attività economiche locali];

A seguito di una nuova analisi tecnica redatta in aggiornamento alle ipotesi di tracciato pervenute a questo ente nel mese di maggio 2023 e al documento presentato da RFI nella V commissione di Regione Lombardia, infrastrutture e trasporti a giugno 2024;

Ribadendo:

- la necessità che il nuovo viadotto, adatto al collegamento ferroviario a doppio binario e per il transito veicolare adeguato ai flussi di traffico esistenti e futuri, sia realizzato tra Calusco e Paderno, e che svolga le funzioni oggi garantite dall'infrastruttura esistente;
- come già ampiamente richiesto, al di là della soluzione individuata, il San Michele dovrà essere mantenuto in efficienza e restare in servizio fino alla realizzazione della soluzione scelta sia per il traffico veicolare che ferroviario;
- che dovrà essere garantita, durante tutte le fasi realizzative, una cantierizzazione che consenta l'utilizzo della infrastruttura e della viabilità esistente, programmando i lavori in modo tale da minimizzare l'impatto sul transito di treni e veicoli al fine di garantire la continuità della mobilità ferroviaria e stradale, evitando disagi alla viabilità locale per arrecare il minor impatto possibile sulle attività produttive locali e sulla mobilità delle persone.

Verificati altresì gli scenari proposti anche dagli altri Enti coinvolti, considerando che il dibattito pubblico previsto dall'art. 40 del d.lgs. 26/2023 è uno strumento di partecipazione nella discussione di progetti pubblici con un impatto significativo sul territorio, necessario al fine di favorire una maggiore trasparenza, un coinvolgimento più ampio della cittadinanza nelle decisioni che la riguardano e una maggiore consapevolezza delle conseguenze dei progetti, il comune di Calusco d'Adda chiede a RFI, riservandosi ogni più ampia discrezionalità nelle successive fasi previste dalla normativa di settore in relazione al rilascio di pareri nelle successive conferenze di servizio, **di rivalutare in prima battuta**, la possibilità di prendere in considerazione la soluzione "SUD" sviluppata a cura DOIT Milano nel 2021 (la c.d. IPOTESI 0), che prevedeva l'ubicazione della nuova infrastruttura a circa 150 metri a sud dell'esistente.

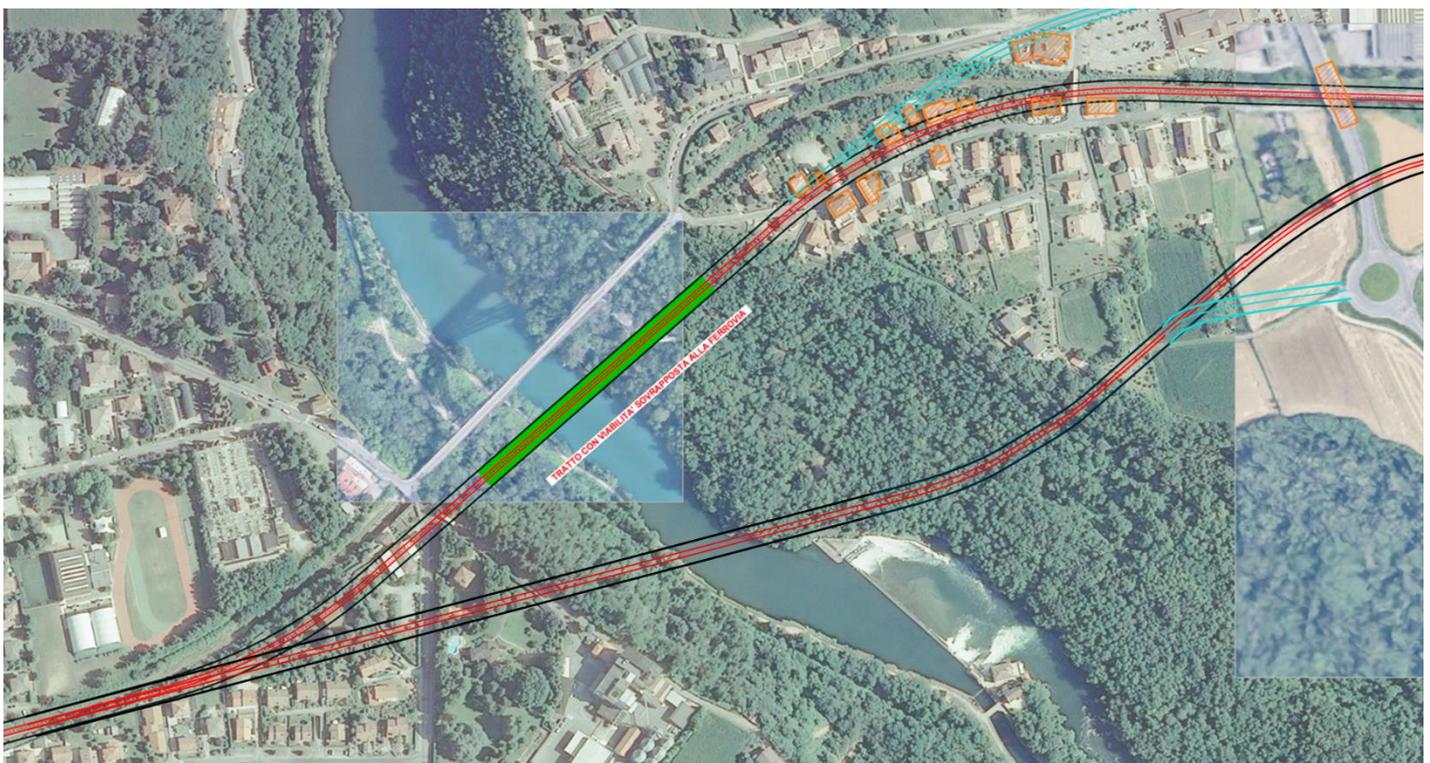
La soluzione ottimale, infatti, non è solo quella che prevede meno demolizioni e occupazioni temporanee, ma soprattutto quella che garantisce un minore impatto in termini di vivibilità e presenza di traffico nell'abitato urbanizzato; inoltre è indispensabile che la soluzione scelta sia quella che più di tutte garantisca, nelle fasi di cantiere per l'esecuzione dei lavori, il mantenimento in esercizio dell'infrastruttura esistente, soprattutto per quanto riguarda la viabilità stradale per evitare i notevoli disagi già patiti durante la chiusura tra il settembre 2018 e il marzo 2019.

Proponiamo, quindi, che tale ipotesi progettuale venga rivalutata e aggiornata prevedendo la realizzazione di un viadotto unico a uso promiscuo stradale e ferroviario, che segua il tracciato

ferroviario originariamente approvato (scenario SUD slide del 25 giugno 2020 allegata), sovrapponendo a esso la carreggiata stradale (scenario 1 FERROVIA S2 (EX S4) STRADA S2 (EX S4) del 3 maggio 2023, file allegato). La nuova configurazione richiederebbe l'adeguamento delle opere di fondazione mediante l'arretramento dei piloni portanti rispetto al ciglio delle scarpate, al fine di collocarli al di fuori delle aree soggette a dissesto idrogeologico. La tipologia costruttiva suggerita è quella di un ponte con una struttura mista, che combina arco e stralli, così da sfruttare la combinazione di due sistemi strutturali distinti al fine di raggiungere una maggiore stabilità e capacità di carico. L'arco, infatti, è un elemento resistente a compressione, mentre gli stralli sono cavi tesi che sostengono l'impalcato, lavorano insieme per distribuire le forze e resistere ai carichi.

I vantaggi sarebbero numerosi, tra cui:

- l'assenza di interferenze con il territorio urbanizzato e quindi la conservazione delle abitazioni esistenti;
- la migliore cantierabilità in una zona accessibile senza interferenze con la viabilità esistente;
- l'innesto della viabilità nella nuova provinciale SP 166 var aperta al traffico il 6 agosto 2025;
- il non affiancamento tra il ponte storico e la nuova opera realizzata;
- il mantenimento della funzionalità delle stazioni di Paderno e Calusco.





TRATTO CON VIABILITÀ SOVRAPPONIBILE ALLA FERROVIA

IPOTESI 0
PONTE MISTO FERROSTRADALE

Legenda

-  Polyline
-  Route



SP54

SP54

SP54

SP166

SP166

SP166

Via Sandro Pertini

Via F. Airoldi

Via Roma

Via G. Marconi

Via Leonardo Da Vinci

Via I. Maggio

Via Festini Ugo

Str. Fornace



